

Il Panathlon premia la famiglia Ossola

Pubblicato: Giovedì 18 Novembre 2010



È la **famiglia simbolo dello sport varesino**, per numero di successi ottenuti ma anche per l'esempio che i suoi membri hanno saputo dare sui campi di calcio e basket di tutto il mondo. Stiamo parlando degli Ossola, una dinastia che ha portato i tre fratelli **Franco (foto a lato)**, Luigi e Aldo a raggiungere vette eccezionali e che sabato mattina (20 novembre) sarà premiata dal Panathlon Varese in un incontro in programma a Villa Recalcati.

Agli Ossola sarà infatti assegnato il "Premio Fair Play", corollario del **convegno organizzato dallo stesso Panathlon e dal Centro Sportivo Italiano** in occasione della giornata internazionale del fair play.

L'incontro, aperto soprattutto agli studenti, prenderà **il via alle 9** e si articolerà su una serie di interventi coordinati dal giornalista di Sky Biagio Maglienti. Dopo il saluto del presidente del Panathlon Gilberto Macchi spazio ai relatori Francesco Casolo, Claudio Lesica e Claudio Merletti.

Al termine saranno consegnati i premi "Studio e sport" e "Promozione scolastica" che precederanno la cerimonia del "Premio Fair Play" condotta da Vito Romaniello.

CHI SONO – Difficile riassumere in poche righe la storia sportiva degli Ossola. **Il capostipite è Franco**, il calciatore nato nel 1921, cresciuto nel Varese e poi passato **al Grande Torino** di cui fu uno dei punti di forza fino al maledetto schianto di Superga nel 1949. A lui, che venne anche chiamato in nazionale, è intitolato lo stadio di Masnago.

Luigi, per tutti "Cicci", è invece nato nel '38 e ha saputo brillare sia nel basket (sponda Robur) che nel calcio. Alla fine è emerso con il pallone tra i piedi, giocando prima nel Varese e poi spiccando il volo **verso Roma e la Roma** nella quale ha disputato diverse stagioni in Serie A.

Aldo è il più giovane, classe '45, ma anche **quello che ha vinto di più** dirigendo dalla cabina di regia la **Grande Ignis** dei canestri. Playmaker perfetto nell'orchestrare il gioco e nell'innescare i (fenomenali) compagni di squadra si è guadagnato sul campo il soprannome di "Von Karajan" che da solo dice tutto.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

